



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,  
GESTIONE E CONTROLLO**

**AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001**

**PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA  
TRASPARENZA  
2015-2017  
(EX L. 190/2012)  
AGGIORNAMENTO**

**PARTE SPECIALE**

Gennaio 2017



1. Premessa.....	3
2. Contesto organizzativo di FI.L.S.E.....	3
3. Oggetto e finalità del Piano di prevenzione della corruzione e della Trasparenza .....	6
4. Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza .....	8
5. Aree maggiormente a rischio corruzione .....	8
6. Formazione del personale .....	12
7. Controllo e prevenzione del rischio .....	13
8. Obblighi di informativa .....	14
9. Obiettivi strategici in materia di Trasparenza ed accesso alle informazioni 15	
10. Rotazione degli incarichi .....	21
11. Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi .....	22
12. Relazione dell'attività svolta.....	26
13. Programmazione triennale.....	26



## **1. Premessa**

FI.L.S.E. si è dotata nel gennaio del 2015 di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, contenente una pianificazione delle attività da attuarsi con riferimento al triennio 2015 – 2017. Tale piano è stato oggetto di una prima revisione nel gennaio del 2016.

Il presente documento di aggiornamento, al pari di quello precedente, oltre che porsi in continuità col P.T.P.C. del 2015 e rispondere alle necessità dettate dal comma 8 art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" - pubblicata in G.U. n. 265 del 13/11/2012 ed entrata in vigore il 28/11/2012 - che prevede che "l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale della prevenzione della corruzione", recepisce anche le Linee Guida emanate da A.N.AC. nel corso del 2016 nonché il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione ed integra il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, così come previsto dall'aggiornamento della normativa in tema di Trasparenza.

## **2. Contesto organizzativo di FI.L.S.E.**

La Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - FI.L.S.E. S.p.A. - è il soggetto tecnico che supporta e assiste la Regione Liguria e gli altri enti territoriali liguri nella progettazione, definizione e attuazione delle politiche e degli interventi a sostegno del sistema economico ligure. In quanto struttura in house della Regione Liguria, la sua azione si inquadra prevalentemente nell'ambito della strategia economica della Regione volta a sostenere il rafforzamento complessivo delle imprese e la crescita strutturale del sistema produttivo regionale. In questo senso FI.L.S.E. si pone come primario punto di riferimento non solo del governo regionale, ma anche degli enti locali e del tessuto produttivo e imprenditoriale. La sua strategia, infatti, è finalizzata a supportare con adeguate risorse finanziarie,

progettuali e organizzative le iniziative imprenditoriali e produttive capaci di promuovere lo sviluppo territoriale, a tutti i livelli. L'azione della FI.L.S.E. si riferisce in particolare al "supporto tecnico-operativo" alle politiche di riqualificazione ambientale e sostegno dello sviluppo economico", alla gestione e programmazione di strumenti finanziari pubblici per le PMI liguri e i soggetti pubblici, alla definizione di un'architettura istituzionale, regolamentare e gestionale della nuova strategia di "innovazione e ricerca" ed al costante sviluppo di progetti e servizi tesi a sostenere ogni comparto dell'economia produttiva ligure. FI.L.S.E. agisce inoltre quale strumento di gestione e di unificazione delle partecipazioni regionali in Società, partecipazioni da essa coordinate e organizzate sulla base di specifiche direttive regionali.

Gli organi che presiedono l'amministrazione e il controllo di FI.L.S.E. S.p.A. sono:

- Consiglio di Amministrazione, la cui composizione, recentemente modificata, è descritta nel seguito:
  - Pietro Codognato Perissinotto - Presidente;
  - Piero Biglia di Saronno - Consigliere;
  - Serena Bonino - Consigliere;
  - Rosaria Maria Bono - Consigliere;
  - Enrico Maria Nadasi - Consigliere.
- Collegio Sindacale, composto da:
  - Alessandro Baronti - Presidente;
  - Elisabetta Calvi - Sindaco effettivo;
  - Giampaolo Provaggi - Sindaco effettivo;
  - Maddalena Costa - Sindaco supplente;
  - Vittorio Rocchetti - Sindaco supplente.

Il Direttore Generale è Ugo Ballerini.

FI.L.S.E., in relazione al suo oggetto sociale, si occupa dei seguenti aspetti:



- 1) creazione e potenziamento, in ottemperanza alle indicazioni del programma regionale di sviluppo e del piano territoriale regionale, di aree idonee agli insediamenti produttivi o ad altre iniziative imprenditoriali; creazione e potenziamento di infrastrutture dirette a favorire insediamenti produttivi; realizzazione di programmi e di interventi diretti al recupero ed alla reindustrializzazione di aree ed immobili dismessi;
  - a) interventi a favore delle unità produttive di minori dimensioni operanti nel territorio della regione in conformità alle indicazioni del programma regionale di sviluppo o mediante elaborazione di progetti, studi di fattibilità e ricerche di mercato,
  - b) promozione e sostegno alla nascita di nuove imprese, all'innovazione produttiva, al trasferimento tecnologico, al miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, all'incremento del campo di intervento delle imprese a livello nazionale ed internazionale, all'applicazione economica della ricerca anche tramite la creazione, la gestione e la partecipazione a incubatori di imprese e poli scientifici e tecnologici;
  - c) prestazione di altri servizi ai fini dell'espansione, della riconversione, della ristrutturazione e dell'ammodernamento aziendale e settoriale;
- 2) Prestazione di assistenza finanziaria mirata allo sviluppo economico delle imprese di minore dimensione operanti del territorio della regione, tramite società o consorzi diretti a favorire sia l'accesso al credito sia la capitalizzazione delle imprese stesse;
- 3) Promozione, realizzazione e gestione di infrastrutture di interesse regionale anche attraverso l'individuazione, il reperimento e l'utilizzo integrato di risorse finanziarie pubbliche e private;
- 4) Incentivazione di iniziative di interesse regionale aventi carattere promozionale di altre attività di sviluppo economico del territorio regionale e realizzazione di interventi specifici o pilota, affidati dalla regione e finanziati sulla base di specifico provvedimento regionale;

- 5) Gestione, su incarico conferito dalla regione e da altri enti pubblici disciplinato da specifica convenzione, di fondi istituiti con legge statale o regionale o derivanti dall'applicazione di programmi dell'unione europea e finalizzati alla promozione e realizzazione di progetti e di interventi economici;
- 6) Realizzazione e gestione di programmi, progetti e servizi pubblici, anche in caso di calamità naturali ad essa affidati dalla regione e da altri enti pubblici sulla base di specifiche convenzioni.

Per dare attuazione a quanto sopra, la società si è dotata di una struttura operativa dislocata su diverse sedi ed unità locali di seguito meglio rappresentate:

**sede legale**

Genova (Ge), Via Peschiera n. 16;

**sedi operative**

Genova (Ge), P.zza R. De Ferrari n. 1;

Genova (GE), Via Greto di Cornigliano n. 6R;

Imperia (IM), Via T. Schiva n. 29;

Savona (SV), area portuale ex Palazzo Omsav snc;

La Spezia (SP), via Privata OTO 3/5.

L'organigramma aziendale risulta pubblicato nella sezione "Società trasparente" sul sito internet [www.filse.it](http://www.filse.it), come previsto dalla normativa.

### **3. Oggetto e finalità del Piano di prevenzione della corruzione e della Trasparenza**

Il presente aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, già redatto sulla base delle indicazioni vigenti alla data di

approvazione del medesimo<sup>1</sup>, viene integrato rispetto a quanto previsto, in particolare, da:

- “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2016, n. 33 ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” - Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016;
- “Nuovo Piano Anticorruzione” - Delibera A.N.AC. n. 831 del 3 agosto 2016;
- “Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell’ A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili” - Delibera A.N.AC. n. 833 del 3 agosto 2016;
- “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del D. Lgs. 33/2013 – Delibera A.N.AC. n. 1309 del 28 dicembre 2016;
- “Prime Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2017.” – Delibera A.N.AC. n. 1310 del 28 dicembre 2016.

Con il presente documento, al pari di quelli precedentemente adottati, FI.L.S.E. ha inteso predisporre un piano programmatico finalizzato all’introduzione di

---

<sup>1</sup> In particolare legge n. 190/2012, circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, legge 6 novembre 2012, n. 190", Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165", Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte del Dipartimento della funzione pubblica, indicazioni fornite da A.N.A.C..



strategie e strumenti volti a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione, nella consapevolezza che la stessa repressione alla corruzione abbia quale base di partenza una politica di prevenzione della stessa.

Il concetto di "corruzione", nel presente documento così come in quelli precedentemente adottati, viene inteso in senso lato, ossia comprensivo di tutte le differenti situazioni in cui - nel corso dell'attività svolta - si possa riscontrare l'abuso - da parte di un soggetto - del potere a lui affidato e ciò al fine di ottenere vantaggi privati, configurando, in tale circostanza, situazioni rilevanti più ampie della fattispecie penalistica di cui agli artt. 318, 319 e 319 ter c.p., inclusi i delitti contro la pubblica amministrazione ed i malfunzionamenti della stessa conseguenti l'uso, a fini privati, delle funzioni attribuite ai soggetti.

Il presente documento integra il Piano triennale della Trasparenza e integrità (PTTI) in cui FI.L.S.E. individuava le iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza in attuazione della vigente normativa. All'interno di tale quadro di riferimento, pertanto, vengono individuate misure e strumenti attuativi degli obblighi di pubblicazione, ivi comprese quelle di natura organizzativa, intese ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi ai sensi del d.lgs. n. 33/2013.

Il presente Piano trova la propria estensione su tutte le attività svolte dalla Società ed innanzi meglio descritte.

#### **4. Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Il sig. Bertini Walter, Dirigente.

#### **5. Aree maggiormente a rischio corruzione**

In ottemperanza a quanto disposto dalla L. 190/2012 l'art. 1, comma 9, lett. a) FI.L.S.E., in sede di approvazione del P.T.P.C. 2015 – 2017, aveva proceduto ad



una prima diretta individuazione degli ambiti di analisi obbligatoria, in seno alla Società, e rappresentati dai seguenti procedimenti:

- a) autorizzazioni o concessioni;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;
- d) prove selettive per l'assunzione del personale

Oltre a queste, FI.L.S.E. aveva individuato le seguenti ulteriori aree di attività, legate all'attività specifica svolta:

- e) convenzioni;
- f) attività assistenziali in convenzione.

Per le aree identificate alle lettere b), c) e d) si era evidenziato che le stesse sono in gran parte disciplinate da specifiche normative di settore, anche di valenza nazionale e comunitaria, che prevedono già progressivi stati di avanzamento e specifici oneri di trasparenza da attuarsi sia in corso di procedura sia al termine della stessa.

Nella tabella che segue sono riportate le attività che alla data di redazione del Piano 2015 – 2017 presentavano rischi di corruzione, individuando per ognuna il livello (o grado) di rischio (alto, medio, basso) insito in ogni attività.

Le funzioni coinvolte, e presenti presso la società, sono di seguito classificate in:  
Area 1: Settore comunicazione, rapporti esterni, animazione e coordinamento bandi.

Area 2: Settore gestione fondi e finanza di impresa.

Area 3: Settore legale, controlli e governance di gruppo.

Area 4: Settore enti pubblici, progetti speciali, territori, creazione di impresa.

Area 5: Settore amministrativo, finanziario e gestione del personale.

<b>Attori coinvolti</b>	<b>Attività a rischio</b>	<b>Grado di rischio</b>
Area 5 previa autorizzazione del Direttore	Pagamenti a favore di società, imprese, altri soggetti	MEDIO
Area 5 previa autorizzazione del Direttore	Pagamento emolumenti, compensi accessori e rimborsi a favore del personale della Società, dei collaboratori e soggetti esterni	MEDIO
Direttore, RSPP	Gestione rifiuti e applicazione normativa D.lgs. 81/2008	MEDIO

Direttore su istruttoria dell'Area 4 e 5	Gestione patrimonio: alienazioni, acquisizioni, permuta, inventariazione, perizie estimative, procedure catastali Gestione di contratti di locazione o concessioni attive/passive	ALTO
Area 1, Area 2, Area 3, Area 4 e Area 5	Predisposizione e redazione capitolati d'appalto servizi e forniture.  Attività relative a progettazione, validazione, direzione servizi e forniture	MEDIO
Area 4	Predisposizione e redazione capitolati d'appalto lavori  Attività relative a progettazione, validazione, direzione e collaudo lavori	MEDIO
Area 1, Area 2, Area 3, Area 4 e Area 5	Individuazione procedure selettive e concorsuali	MEDIO



Area 1, Area 2, Area 3, Area 4 e Area 5	Individuazione partecipanti alle procedure	MEDIO
Area 2, Area 3 e Area 4	Redazione provvedimenti autorizzatori finalizzati alle erogazioni	ALTO
Area 2, Area 3 e Area 4	Gestione procedure di affidamento per erogazioni concessioni	ALTO
Area 1, Area 2, Area 3, Area 4	Redazione e stipulazione contratti di agevolazioni e decreto di concessione.	ALTO
Area 1, Area 2, Area 3, Area 4 e Area 5	Vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti	ALTO
Area 1, Area 2, Area 3, Area 4 e Area 5	Gestione attività contabile del Settore Gestione procedure negoziate ed in economia relative a lavori, forniture e servizi Gestione controllo DURC e Gestione controlli requisiti economici-finanziari e tecnico-organizzativi.	MEDIO
Direttore		MEDIO
Area 1, Area 2, Area 3, Area 4 e Area 5	Affidamento incarichi esterni	MEDIO
Area 1, Area 2, Area 3, Area 4 e Area 5	Selezione fornitori di risorse	MEDIO
Direttore	Accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche	MEDIO
Area 5	Controllo ed applicazione convenzioni CONSIP finalizzate agli acquisti	MEDIO
Area 5	Gestione cassa	BASSO

Tale tabella si ritiene valida anche per il presente documento.

Con riferimento a quanto indicato al punto 2.1.1 della Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 e con riferimento a quanto indicato nell'aggiornamento 2016 del Piano di prevenzione della corruzione adottato da FI.L.S.E., non risultano ancora mappati i processi relativi all'area delle relazioni esterne e alle aree in cui vengono gestiti i rapporti fra amministratori pubblici e soggetti privati, tuttavia delineati nelle procedure organizzative adottate dalla società ai sensi del D. Lgs. N. 231/01. Si è invece ritenuto, a seguito di verifiche effettuate nel corso del 2016, che l'area dei controlli e l'area economico finanziaria fossero già state sufficientemente trattate.

## **6. Formazione del personale**

La Legge 190/2012 prescrive che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione individui le unità di personale chiamate ad operare nei settori particolarmente esposti al rischio corruzione allo scopo di inserirli in appositi e idonei percorsi formativi.

A tal fine, la normativa in questione prevede che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione provveda a definire, entro i termini previsti per l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti sopra citati.

Inoltre, la medesima legge 190/2012 prescrive che la Pubblica Amministrazione predisponga percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione del personale delle pubbliche amministrazioni sui temi dell'etica e della legalità e che con cadenza periodica e d'intesa con le amministrazioni provveda alla formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio di corruzione.

Per il primo anno di attuazione della normativa, la formazione è stata erogata da un soggetto esterno, il RINA Services S.p.A., a tutti i dirigenti e dipendenti



dell'azienda, in quanto si è ritenuto che ogni settore svolgesse al proprio interno delle funzioni a rischio corruzione.

Nel corso del 2016 non si è tenuto un vero e proprio momento formativo / informativo, come inizialmente previsto, ma un aggiornamento continuo di tutto il personale attraverso la circolarizzazione di comunicazioni interne. Tale scelta è stata effettuata in funzione del continuo e costante aggiornamento della normativa che avrebbe di fatto invalidato un singolo momento formativo.

## **7. Controllo e prevenzione del rischio**

Il presente Piano è destinato a tutto il personale dipendente della Società. Al fine della presa d'atto del Piano Triennale della Prevenzione da parte dei dipendenti, sia al momento dell'assunzione sia, per quelli già in servizio, con cadenza periodica, è prevista la conferma di lettura dell'e-mail di inoltro, in quanto si è ritenuto che tale mezzo di comunicazione sia il più efficiente ed efficace all'interno della società.

Ai fini del controllo e prevenzione del rischio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza continuerà a coinvolgere i Dirigenti, i Responsabile ed il personale addetto a svolgere le attività a più elevato rischio nelle azioni di analisi, valutazione, proposta e definizione delle misure preventive da adottare.

Per l'adempimento dei compiti previsti dalla Legge 190/2012, il Responsabile può in ogni momento:

- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento di fornire motivazioni per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento finale;
- effettuare, tramite l'ausilio di soggetti interni competenti per settore, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio della Società al fine di procedere



al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi attraverso le modalità che la Società meglio riterrà congrue.

Il Responsabile comunque potrà effettuare verifiche e controlli a campione con cadenze periodiche.

Il responsabile può tenere conto di segnalazioni provenienti da eventuali portatori di interesse, sufficientemente circostanziate, che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione.

Ai fini della prevenzione della corruzione la legge n. 190 del 2012 prevede che vengano effettuati specifici monitoraggi e rilevazioni di dati, con particolare riguardo al conferimento di incarichi e contratti.

Inoltre è ormai consolidata la collaborazione tra la funzione anticorruzione e trasparenza e l'ufficio legale, al fine di un aggiornamento costante della normativa vigente in materia.

## **8. Obblighi di informativa**

I Responsabili delle Strutture coinvolte nelle attività a maggior rischio sono tenuti a procedere:

- 1) al monitoraggio, per ciascuna attività di loro competenza, del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti;
- 2) al monitoraggio dei rapporti tra la Società ed i soggetti che, con la stessa, stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.



Con riferimento a eventuali relazioni di parentela o affinità, è buona prassi consolidata di tutti i dipendenti FI.L.S.E. segnalare eventuali situazioni di "conflitto" al fine della rassegnazione delle pratiche.

Tutti i dipendenti sono tenuti a segnalare l'esistenza di comportamenti che possano eventualmente integrare, anche solo potenzialmente, casi di corruzione ed illegalità, ferma restando la responsabilità correlata alle ipotesi di calunnia e diffamazione.

Con riferimento all'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), si segnala che per FI.L.S.E. il RASA è la dott.ssa Luciana Gelaini.

## **9. Obiettivi strategici in materia di Trasparenza ed accesso alle informazioni**

I dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 sono pubblicati nella sezione Società Trasparente del sito [www.filse.it](http://www.filse.it).

In accordo con quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e dalla L. 190/2012, per ogni tipologia di dati identificati dal Decreto, la Società ha definito gli specifici documenti da pubblicare sul sito dove sono state alimentate tutte le sottosezioni nel cui ambito soggettivo ricade la Società, come indicato nell'Allegato 1) – Elenco degli Obblighi di Pubblicazione vigenti – alla Delibera n. 1310/2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. I dati sono in costante aggiornamento.

In ottemperanza all'art. 43 c. 3 del D. Lgs. n. 33/2013, che prevede che i dirigenti responsabili degli uffici della Società garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge e in accordo con la nuova Delibera 1310/2016, FI.L.S.E. sta individuando con sempre maggiore definizione i soggetti responsabili, oltre che della elaborazione dei dati, della loro trasmissione e pubblicazione sul sito istituzionale.

In allegato al presente documento di aggiornamento si riporta una prima tabella (tabella 1) a riscontro di tale attività di individuazione, che sarà oggetto di affinamento nel corso dell'anno 2017 .

A tale fine, si precisa che:

- i dati relativi alla sezione "sovvenzione, contributi, sussidi e vantaggi economici" vengono scaricati automaticamente dai dati presenti a back office grazie ad un software di collegamento che ogni 24 ore pubblica gli aggiornamenti. Sono in corso delle valutazioni al fine di implementare le informazioni pubblicate;
- la funzione trasparenza ha avviato una collaborazione fattiva e continuativa con il settore Amministrazione e con il settore Legale, al fine di un continuo scambio informativo, volto alla completa e corretta pubblicazione dei dati.
- Il Responsabile della Trasparenza svolge continuativamente un'azione di monitoraggio e controllo sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza. Relativamente al monitoraggio delle novità previste da disposizioni normative in tema di obblighi di pubblicazione, Per quanto concerne l'attività di monitoraggio, lo stesso verrà svolto per l'anno 2017, come per il 2016, stante gli esiti soddisfacenti, con modalità a campione, con cadenza almeno trimestrale.

Per quanto concerne l'istituto dell' Accesso Civico, che consente a chiunque il diritto di richiedere, gratuitamente e senza necessità di motivazione, i documenti, le informazioni o i dati che la normativa prevede siano pubblicati, nel caso in cui non dovesse trovarli nella sezione Società Trasparente del sito [www.filse.it](http://www.filse.it), il Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016 ha introdotto significative novità, poi meglio delineate da A.N.AC. con le Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D. Lgs. 33/2013 con Delibera n. 1309, emanate il 28 dicembre 2016 di intesa col Garante per la protezione dei dati personali.



Il nuovo decreto trasparenza, oltre all'accesso civico, previsto per i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, ha previsto un nuovo istituto, quello dell'accesso civico generalizzato, che riguarda dati, documenti e informazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione.

Il diritto di accesso civico generalizzato si configura - come anche il diritto di accesso civico - come diritto a titolarità diffusa, potendo essere attivato "da chiunque" e non essendo sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. A ciò si aggiunge un ulteriore elemento, ossia che l'istanza "non richiede motivazione".

FI.L.S.E. sta effettuando delle valutazioni in merito agli adeguamenti organizzativi richiesti al fine di meglio rispondere alle esigenze della normativa, soprattutto in termini di:

- concentrazione o meno della competenza a decidere sulle richieste di accesso in un unico ufficio (dotato di risorse professionali adeguate, che si specializzano nel tempo, accumulando know how ed esperienza), che, ai fini istruttori, dialoghi con gli uffici che detengono i dati richiesti;
- adozione di un regolamento interno che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa società.
- istituzione di un registro degli accessi, contenente l'elenco delle richieste con l'oggetto e la data e il relativo esito con la data della decisione da pubblicarsi, oscurando i dati personali eventualmente presenti, con un aggiornamento almeno semestrale.

In attesa di una definizione più strutturata delle tipologie di accesso a disposizione dei "pubblici" interessati, da definirsi nel regolamento di cui sopra, di

seguito si delinea brevemente una distinzione tra accesso civico, accesso civico generalizzato e accesso agli atti.

#### Accesso civico:

- previsto dall'art. 5, comma 1 del decreto trasparenza;
- circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione;
- costituisce un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge;
- diffuso riconoscimento in capo a "chiunque", indipendentemente dalla titolarità di una situazione giuridica soggettiva connessa

#### Accesso civico generalizzato:

- previsto dall'art. 5, comma 2 del decreto trasparenza;
- esteso a dati e ai documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto trasparenza;
- costituisce una forma diffusa di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e una promozione della partecipazione al dibattito pubblico;
- diffuso riconoscimento in capo a "chiunque", indipendentemente dalla titolarità di una situazione giuridica soggettiva connessa

#### Accesso agli atti:

- previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- ha la finalità di porre i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative e/o oppositive e difensive - che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari e non di porre l'amministrazione sotto un controllo generalizzato;
- il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un «interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso».



Le richieste di accesso civico e accesso civico generalizzato possono essere indirizzate all'indirizzo e-mail [accessocivico@filse.it](mailto:accessocivico@filse.it).

Fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, FI.L.S.E., se individua soggetti controinteressati, e' tenuta a dare comunicazione agli stessi. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione alla richiesta di accesso.

Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza.

In caso di accoglimento, FI.L.S.E. provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero, nel caso in cui l'istanza riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, a pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di accoglimento della richiesta di accesso civico nonostante l'opposizione del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, l'amministrazione ne da' comunicazione al controinteressato e provvede a trasmettere al richiedente i dati o i documenti richiesti non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato.

Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso devono essere motivati con riferimento ai casi e ai limiti stabiliti dall'articolo 5<sup>o</sup> bis. del decreto, di cui più avanti.

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.

Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo. Nei casi di accoglimento della richiesta di accesso, il controinteressato può presentare richiesta di riesame.

L'accesso civico e' rifiutato se il diniego e' necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti a:

- a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico;
- b) la sicurezza nazionale;
- c) la difesa e le questioni militari;
- d) le relazioni internazionali;
- e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;
- f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento;
- g) il regolare svolgimento di attività ispettive.

L'accesso civico e' altresì rifiutato se il diniego e' necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati:

- a) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia;
- b) la libertà e la segretezza della corrispondenza;
- c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

Il diritto di accesso civico e' escluso nei casi di segreto di Stato e negli altri casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge.

Se i limiti sopra esposti riguardano soltanto alcuni dati o alcune parti del documento richiesto, deve essere consentito l'accesso agli altri dati o alle altre parti.

I limiti si applicano unicamente per il periodo nel quale la protezione è giustificata in relazione alla natura del dato.

L'accesso civico non può essere negato ove, per la tutela degli interessi sopra esposti, sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.

Non sono tuttavia ammissibili richieste di accesso civico generalizzato che siano meramente esplorative o troppo generiche, così come previsto dalle Linee guida citate.

## **10. Rotazione degli incarichi**

La legge n. 190/2012 al comma 5, lett. b), nonché al comma 10, lett. b), prevede, quale ulteriore misura preventiva del rischio corruzione, la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione. Il Responsabile della prevenzione della corruzione verifica, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi.

Ad ogni buon conto, i sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio dovranno comunque garantire continuità e coerenza agli indirizzi già intrapresi e le necessarie competenze delle strutture.

Al fine di scongiurare un rallentamento nell'esercizio delle attività, la rotazione degli incarichi dei funzionari non potrà avvenire in concomitanza con quella dei dirigenti.

In considerazione della particolare natura della Società e delle attività da essa svolte la rotazione del personale viene attuata in FI.L.S.E. in maniera non programmata ma in funzione delle esigenze organizzative aziendali". L'assegnazione di ogni incarico al personale in qualità di "responsabile di procedimento" viene anticipatamente comunicato al Responsabile della Anticorruzione e Trasparenza. Saranno inoltre studiate delle forme organizzative così da rispondere alle esigenze della normativa.

La rotazione del personale viene oggi attuata in due modi: nell'ambito dello stesso ufficio, periodicamente, con la rotazione c.d. "funzionale", vale a dire con



un'organizzazione del lavoro basata su una modifica più o meno periodica dei compiti e delle responsabilità affidati ai dipendenti (facendo ruotare periodicamente i responsabili dei procedimenti o delle relative istruttorie) e anche, saltuariamente, tra uffici diversi ma con aree professionali omogenee, consentendo quindi anche una maggiore integrazione nelle modalità operative dei diversi settori.

In FI.L.S.E. sono comunque presenti anche altre misure di natura preventiva della corruzione quali modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza "interna" delle attività o ancora l'articolazione delle competenze, c.d. "segregazione delle funzioni", con cui sono attribuiti a soggetti diversi i compiti relativi a: a) svolgimento di istruttorie e accertamenti; b) adozione di decisioni; c) attuazione delle decisioni prese; d) effettuazione delle verifiche.

## **11. Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi**

Il Responsabile cura e verifica che siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. 8 aprile 2013, n° 39 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo ad amministratori e dirigenti.

La Delibera dell'A.N.AC. 833 del 3 agosto 2016 " Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili" ha fornito gli strumenti per superare i dubbi interpretativi e le difficoltà applicative della normativa sulla inconferibilità e incompatibilità, andando a chiarire il ruolo e le funzioni del responsabile della prevenzione della corruzione e andando definire i confini e i margini di intervento dell'attività dell'ANAC.

La vigilanza sull'osservanza delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità è demandata al responsabile della prevenzione della corruzione,

in una sorta di vigilanza interna, mentre la vigilanza esterna viene invece condotta dall'Autorità nazionale anticorruzione.

Con riferimento agli accertamenti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, gli stessi si distinguono a seconda che trattasi di inconferibilità o incompatibilità, come di seguito esposto.

### **A) Inconferibilità**

Al RPC è assegnato il compito di contestare la situazione di inconferibilità o incompatibilità e di segnalare la violazione all'ANAC.

Qualora, quindi, il RPC venga a conoscenza del conferimento di un incarico in violazione delle norme del d.lgs. n. 39 o di una situazione di incompatibilità, deve avviare un procedimento di accertamento.

Nel caso di una violazione delle norme sulle inconferibilità la contestazione della possibile violazione va fatto nei confronti tanto dell'organo che ha conferito l'incarico quanto del soggetto cui l'incarico è stato conferito.

L'attività di contestazione prevede due distinti accertamenti:

- 1) Di tipo oggettivo relativo alla violazione delle disposizioni sulle inconferibilità;
- 2) Di tipo soggettivo relativo alla valutazione dell'elemento psicologico di colpevolezza in capo all'organo che ha conferito l'incarico, ai fini dell'eventuale applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 18 del decreto. Accertata, quindi, la sussistenza della causa di inconferibilità dell'incarico, il RPC dichiara la nullità della nomina e procede alla verifica dell'elemento soggettivo del dolo o della colpa, anche lieve, dei soggetti che all'atto della nomina componevano l'organo che ha conferito l'incarico, ai fini della applicazione della sanzione inibitoria prevista all'art. 18 del d.lgs. n. 39/2013.

L'atto di contestazione, da portare a conoscenza anche dei soggetti che hanno conferito l'incarico, oltre a contenere una brevissima indicazione del fatto, della nomina ritenuta inconfiribile e della norma che si assume violata, contiene anche l'invito a presentare memorie a discolpa, in un termine congruo, tale da consentire, comunque, l'esercizio del diritto di difesa (tendenzialmente non inferiore a cinque giorni).

### **B) Incompatibilità**

In tale caso, per il RPC, è previsto il dovere di avviare un unico procedimento, quello di accertamento di eventuali situazioni di incompatibilità. Una volta accertata la sussistenza di una situazione di incompatibilità, il RPC contesta all'interessato l'accertamento compiuto. Dalla data della contestazione decorrono i 15 giorni, che impongono, in assenza di una opzione da parte dell'interessato, l'adozione di un atto con il quale viene dichiarata la decadenza dall'incarico. In questo caso l'accertamento è solamente di tipo oggettivo.

Con riferimento all'attività di verifica del RPC sulle dichiarazioni concernenti la insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità, l'art. 20 del decreto 39/2013 impone a colui al quale l'incarico è conferito, di rilasciare, all'atto della nomina, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità o incompatibilità individuate dallo stesso decreto.

Tale dichiarazione rileva solo nell'ambito dell'accertamento che il RPC è tenuto a svolgere in sede di procedimento sanzionatorio avviato nei confronti dei componenti l'organo conferente l'incarico, tenuto conto che, pur costituendo un momento di responsabilizzazione del suo autore, tale dichiarazione non vale ad esonerare, chi ha conferito l'incarico, dal dovere di accertare, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità di cui all'art. 97 Cost. i requisiti necessari alla nomina, ovvero l'assenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità in capo al soggetto che si vuole nominare.

In caso di dichiarazioni mendaci, si configurano diverse conseguenze:



- 1) responsabilità penale in capo al suo autore, essendo questa resa ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000;
- 2) impossibilità, per il suo autore, di ricoprire, per un periodo pari a cinque anni, alcuno degli incarichi previsti dal decreto in quanto resa anche ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013.

Tuttavia, proprio in considerazione della buona fede che può caratterizzare l'autore della dichiarazione, è opportuno considerare un passaggio che la legge non contempla, ma che potrebbe chiarire non solo la condotta da esigere dall'autore della dichiarazione, ma anche l'ambito oggettivo della verifica richiesta all'organo conferente l'incarico.

FI.L.S.E. ha pertanto ritenuto di adeguarsi all'invito di A.N.AC. di accettare solo dichiarazioni alla quali venga allegata l'elencazione di tutti gli incarichi ricoperti dal soggetto che si vuole nominare, nonché delle eventuali condanne da questo subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione al fine di poter effettuare le necessarie verifiche circa la sussistenza di una causa di inconferibilità o di incompatibilità.

Ne consegue che il compito del RPC nell'ambito del procedimento sanzionatorio sarà più agevole, potendosi, ad esempio, dedurre:

- ▬ la responsabilità dell'organo conferente ogni volta che l'incarico dichiarato poi nullo sia stato conferito nonostante, dalla elencazione prodotta, fossero emersi elementi che, adeguatamente accertati, evidenziassero cause di inconferibilità o di incompatibilità;
- ▬ la buona fede dell'autore della dichiarazione, in caso di dichiarazione esaustiva. Con riferimento, però, a tale ultimo profilo, vale evidenziare che l'elemento psicologico del dichiarante non è preso in considerazione dal legislatore, il quale collega alla dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del



contraddittorio dell'interessato, l'inconferibilità di qualsivoglia incarico tra quelli previsti dal decreto, per il periodo di cinque anni.

Fermo restando che la dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità costituisce condizione di efficacia dell'incarico (art. 20, co. 4 del d.lgs. n. 39/2013), tuttavia FI.L.S.E. ritiene che il procedimento di conferimento dell'incarico si perfezioni solo all'esito della verifica, da parte dell'organo di indirizzo e della struttura di supporto, sulla dichiarazione resa dall'interessato, da effettuarsi tenendo conto degli incarichi risultanti dal curriculum vitae allegato alla predetta dichiarazione e dei fatti notori comunque acquisiti

## **12. Relazione dell'attività svolta**

Il Responsabile ogni anno sottopone agli Organi di Governance una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito internet nella sezione "Società Trasparente", come previsto dalla normativa.

## **13. Programmazione triennale**

Con riferimento alla programmazione triennale riportata nel dettaglio degli interventi programmati in relazione ai differenti anni di competenza previsti nel P.T.P.C. 2015 – 2017 le attività sono in corso di valutazione, svolgimento e perfezionamento, anche in considerazione degli aggiornamenti normativi intervenuti nel corso del 2016.

MENU	Sotto-sezione	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati	Ufficio di riferimento	Periodicità	Responsabile per garantire che la pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti avvenga tempestivamente in seguito alle comunicazioni dei dati o dei documenti da parte del dirigente.	Responsabile per garantire che la pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti sia effettuata nel rispetto delle prescrizioni del d.lgs. 33/2013 mediante l'utilizzo di formati di tipo aperto.	Responsabile dell'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, segnalando gli inadempimenti a chi di competenza.	Responsabile del controllo e della regolare attuazione dell'accesso civico, provvedendo anche alla segnalazione all'A.N.AC.
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza		Annuale	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Atti generali	Dott. Ugo Ballerini (ad interim)	Erogazioni, Legale, Controlli, Governance di Gruppo, Economia Sociale	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Oneri informativi per cittadini e imprese	F.I.L.S.E. S.P.A. non ha competenze e non assolve a funzioni in merito a quanto in oggetto. Ne consegue che non vi sono dati e informazioni da pubblicarsi a norma del decreto legislativo n.33 del 2013.						
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Dott. Ugo Ballerini (ad interim)	Erogazioni, Legale, Controlli, Governance di Gruppo, Economia Sociale	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Responsabile anticorruzione e Trasparenza		Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Rendiconti Gruppi Consiliari regionali, provinciali	F.I.L.S.E. S.P.A. non ha competenze e non assolve a funzioni in merito a quanto in oggetto. Ne consegue che non vi sono dati e informazioni da pubblicarsi a norma del decreto legislativo n.33 del 2013.						
	Articolazione degli uffici	Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Telefono e posta elettronica	Sig. Walter Bertini	Comunicazione, Coordinamento bandi, Animazione Economica e Rapporti Istituzionali	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
Consulenti e Collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Sig. Walter Bertini	Comunicazione, Coordinamento bandi, Animazione Economica e Rapporti Istituzionali	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Dott. Ugo Ballerini (ad interim)	Erogazioni, Legale, Controlli, Governance di Gruppo, Economia Sociale	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Arch. Maria Nives Riggio	Enti Pubblici, Progetti Speciali, Territorio	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Dott. Andrea Storace	Gestione Fondi e Finanza d'Impresa	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Dott. Ugo Ballerini (ad interim)	Erogazioni, Legale, Controlli, Governance di Gruppo, Economia Sociale	Tempestivo o annuale a seconda del singolo obbligo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Sig. Walter Bertini	Comunicazione, Coordinamento bandi, Animazione Economica e Rapporti Istituzionali	Tempestivo o annuale a seconda del singolo obbligo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Tempestivo o annuale a seconda del singolo obbligo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Dott. Ugo Ballerini (ad interim)	Erogazioni, Legale, Controlli, Governance di Gruppo, Economia Sociale	Tempestivo o annuale a seconda del singolo obbligo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Arch. Maria Nives Riggio	Enti Pubblici, Progetti Speciali, Territorio	Tempestivo o annuale a seconda del singolo obbligo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Dott. Andrea Storace	Gestione Fondi e Finanza d'Impresa	Tempestivo o annuale a seconda del singolo obbligo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Responsabile anticorruzione e Trasparenza		Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Posizioni organizzative	In applicazione del vigente CCNL per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali di riferimento e dell'ordinamento del lavoro privatistico, non esistono nella Società "posizioni organizzative" proprie della funzione pubblica.						
	Dotazione organica	Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Annuale	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Personale non a tempo indeterminato	Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Annuale	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza

MENU	Sotto-sezione	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati	Ufficio di riferimento	Periodicità	Responsabile per garantire che la pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti avvenga tempestivamente in seguito alle comunicazioni dei dati o dei documenti da parte del dirigente.	Responsabile per garantire che la pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti sia effettuata nel rispetto delle prescrizioni del d.lgs. 33/2013 mediante l'utilizzo di formati di tipo aperto.	Responsabile dell'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, segnalando gli inadempimenti a chi di competenza.	Responsabile del controllo e della regolare attuazione dell'accesso civico, provvedendo anche alla segnalazione all'A.N.A.C.
	Tassi di assenza	Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Trimestrale	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Contrattazione collettiva	Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Contrattazione integrativa	Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Tempestivo o annuale a seconda del singolo obbligo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Organismo Interno di Vigilanza	L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) è proprio delle Amministrazioni Pubbliche (d.lgs. n.150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e d.lgs. n.165 del 2001 che contiene le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche") e non previsto nell'ordinamento del lavoro e nel CCNL che la Società è tenuta ad applicare.						
<b>Bandi di concorso</b>		Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
<b>Performance</b>	Piano delle performance	F.I.L.S.E. non è tenuta alla redazione del Piano della Performance di cui all'art. 10 comma 1, lettera a) e b) del decreto legislativo n. 150 del 2009.						
	Relazione sulla performance	F.I.L.S.E. non è tenuta alla redazione del Piano della Performance di cui all'art. 10 comma 1, lettera a) e b) del decreto legislativo n. 150 del 2009.						
	Ammontare complessivo dei premi	Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Dati relativi ai premi	Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
<b>Enti controllati</b>	Enti pubblici vigilati	Dott. Ugo Ballerini (ad interim)	Erogazioni, Legale, Controlli, Governance di Gruppo, Economia Sociale	Tempestivo o annuale a seconda del singolo obbligo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Società partecipate	Dott. Ugo Ballerini (ad interim)	Erogazioni, Legale, Controlli, Governance di Gruppo, Economia Sociale	Tempestivo o annuale a seconda del singolo obbligo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Enti di diritto privato controllati	Dott. Ugo Ballerini (ad interim)	Erogazioni, Legale, Controlli, Governance di Gruppo, Economia Sociale	Tempestivo o annuale a seconda del singolo obbligo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Rappresentazione grafica	Dott. Ugo Ballerini (ad interim)	Erogazioni, Legale, Controlli, Governance di Gruppo, Economia Sociale	Annuale	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
<b>Attività e Procedimenti</b>	Tipologie di Procedimento	Sig. Walter Bertini	Comunicazione, Coordinamento bandi, Animazione Economica e Rapporti Istituzionali	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Dott. Ugo Ballerini (ad interim)	Erogazioni, Legale, Controlli, Governance di Gruppo, Economia Sociale	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Arch. Maria Nives Riggio	Enti Pubblici, Progetti Speciali, Territorio	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Dott. Andrea Storace	Gestione Fondi e Finanza d'Impresa	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Sig. Walter Bertini	Comunicazione, Coordinamento bandi, Animazione Economica e Rapporti Istituzionali	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Dott. Ugo Ballerini (ad interim)	Erogazioni, Legale, Controlli, Governance di Gruppo, Economia Sociale	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Arch. Maria Nives Riggio	Enti Pubblici, Progetti Speciali, Territorio	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Dott. Andrea Storace	Gestione Fondi e Finanza d'Impresa	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
<b>Provvedimenti</b>	Provvedimenti organi di indirizzo politico	Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Semestrale	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Sig. Walter Bertini	Comunicazione, Coordinamento bandi, Animazione Economica e Rapporti Istituzionali	Semestrale	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Semestrale	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Dott. Ugo Ballerini (ad interim)	Erogazioni, Legale, Controlli, Governance di Gruppo, Economia Sociale	Semestrale	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Arch. Maria Nives Riggio	Enti Pubblici, Progetti Speciali, Territorio	Semestrale	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Dott. Andrea Storace	Gestione Fondi e Finanza d'Impresa	Semestrale	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza

MENU	Sotto-sezione	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati	Ufficio di riferimento	Periodicità	Responsabile per garantire che la pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti avvenga tempestivamente in seguito alle comunicazioni dei dati o dei documenti da parte del dirigente.	Responsabile per garantire che la pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti sia effettuata nel rispetto delle prescrizioni del d.lgs. 33/2013 mediante l'utilizzo di formati di tipo aperto.	Responsabile dell'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, segnalando gli inadempimenti a chi di competenza.	Responsabile del controllo e della regolare attuazione dell'accesso civico, provvedendo anche alla segnalazione all'A.N.AC.
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Tempestivo o annuale a seconda del singolo obbligo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
Sovvenzioni, contributi, sussidi	Criteri e modalità	Dott. Andrea Storace	Gestione Fondi e Finanza d'Impresa	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Arch. Maria Nives Riggio	Enti Pubblici, Progetti Speciali	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Atti di concessione	Dott. Andrea Storace	Gestione Fondi e Finanza d'Impresa	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
Bilanci	Arch. Maria Nives Riggio	Enti Pubblici, Progetti Speciali, Territorio	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Bilancio preventivo e consuntivo	Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
Beni immobili e gestione del Patrimonio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Patrimonio immobiliare	Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Canoni di locazione o affitto	Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Organismi intermedi di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Dott. Ugo Ballerini (ad interim)	Erogazioni, Legale, Controlli, Governance di Gruppo, Economia Sociale	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
		Organi di revisione amministrativa e contabile	Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
Servizi erogati	Corte dei conti	Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Tempestivo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Carta dei servizi e standard di qualità	La Società non è titolare di servizi oggetto di pubblicazione a norma del d. lgs. 33/2013 e dell'art. 10 comma 5						
	Class action							
	Costi contabilizzati							
	Tempi medi di erogazione dei servizi							
Liste di attesa								
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Dott.ssa Luciana Gelaini	Amministrazione	Annuale o trimestrale a seconda dell'obbligo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	IBAN e pagamenti informatici	Non vi sono dati e informazioni da pubblicarsi a norma del Decreto Legislativo 33/2013						
Opere pubbliche	La Società non ha competenze e non assolve a funzioni in merito a quanto in oggetto.							
Pianificazione e governo del territorio	La Società non ha competenze e non assolve a funzioni in merito a quanto in oggetto.							
Informazioni ambientali	La Società non ha competenze e non assolve a funzioni in merito a quanto in oggetto.							
Strutture sanitarie private accreditate	La Società non ha competenze e non assolve a funzioni in merito a quanto in oggetto.							
Interventi straordinari e di emergenza	La Società non ha competenze e non assolve a funzioni in merito a quanto in oggetto.							
Altri contenuti	Accesso civico	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza		Tempestivo o semestrale a seconda del singolo obbligo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
	Prevenzione della corruzione	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza		Tempestivo o annuale a seconda del singolo obbligo	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza	Responsabile Anticorruzione e Trasparenza